

Giornale di Sicilia 19 Febbraio 2007

Sul camion 25 chili di hashish

Blitz della polizia: scatta l'arresto

Appena sbarcato dalla nave ha trovato la polizia ad attenderlo. Le autocivetta della squadra mobile hanno bloccato il camion che, ufficialmente, trasportava detersivi ed hanno portato l'autista in questura. Un blitz a colpo sicuro che si è concluso con il sequestro di 25 chili di hashish diviso in panetti, nascosto proprio nella cabina del conducente. In carcere è finito Gaetano Rubino, 26 anni, residente a Ficarazzi in via San Martino; adesso risponde di detenzione ai fini di spaccio. La droga sequestrata, nascosta tra confezioni di ammorbidente e fustini di candeggina, se fosse stata venduta al dettaglio, avrebbe fruttato circa 200mila euro. Stando alla versione della questura, Rubino è stato incastrato da una gola profonda. Qualcuno sabato sera ha chiamato la polizia ed ha fatto una soffiata molto precisa. Ha dato tutti i particolari affinché il camionista finisse dritto all'Ucciardone. L'anonimo telefonista, dicono gli investigatori, ha indicato infatti l'orario di arrivo del mezzo pesante, il colore e perfino il numero di targa. Più precisi di così non si poteva.

Data la quantità di dettagli, i poliziotti hanno subito fatto un controllo al terminale e sarebbe emersa una prima conferma. I numeri della targa forniti dal misterioso telefonista risultavano effettivamente quelli di un tir intestato al padre di Rubino. Subito dopo è stato accertato, sottolineano i militari, che alcuni componenti del nucleo familiare del camionista avevano avuto precedenti penali. Tutti parziali riscontri che hanno convinto i poliziotti a far scattare un controllo.

Così ieri mattina gli agenti della sezione narcotici della squadra mobile sono andati al porto, in attesa che arrivasse il camion. Non hanno dovuto aspettare a lungo. Pochi minuti prima delle 7 il mezzo pesante è uscito dal recinto, imboccando via Crispi. I poliziotti sono entrati in azione ed hanno bloccato il tir indicato nella soffiata che poco dopo è stato condotto alla caserma Lungaro per un controllo.

È bastata una breve perquisizione per confermare i sospetti. Il camion è stato smontato pezzo per pezzo e dentro la cabina dell'autista è saltata fuori la sorpresa. Gli investigatori infatti hanno trovato 25 chili di droga leggera già divisa in panetti e pronta per essere venduta. La merce è stata sottoposta al narcotest che ha avuto esito positivo, confermando le proprietà allucinogene della droga sequestrata. Per il camionista è scattato l'arresto e subito dopo è stato trasferito in carcere. Adesso sarà ascoltato dal magistrato e potrà fornire la sua versione dei fatti. Ma le indagini sul suo conto non sono affatto concluse. Adesso gli investigatori stanno cercando di individuare il canale di rifornimento di Rubino. Da dove veniva la droga, quale banda di trafficanti l'ha smerciata? Proprio questo la polizia sta cercando di appurare.

Di certo da un paio di anni a questa parte il canale principale di rifornimento passa da Napoli. Il capoluogo campano è legato a filo doppio con le bande di trafficanti palermitane. Da Napoli arriva gran parte della droga che viene smerciata in città, soprattutto eroina e cocaina, ma anche droga leggera come hashish e marijuana.

Resta da capire chi e perchè abbia fatto la soffiata alla polizia. Forse un concorrente che fa parte di un'altra banda di spacciatori, oppure qualcuno che aveva un conto in sospeso con il camionista. In ogni caso una fonte molto bene informata che ha consentito alla polizia di entrare in azione a colpo sicuro.

In passato sono stati fatti diversi sequestri al porto di Palermo. La droga era nascosta in camion o macchine, una volta persino nello zaino di un ragazzino di 12 anni. Lo accompagnava il papà che aveva escogitato questo espediente per passare indenne un eventuale controllo della polizia. Ma il trucco non funzionò. In quella circostanza la squadra mobile era da mesi sulle tracce della banda, ogni spostamento veniva controllato. Così quando il genitore con il piccolo sbarcò al porto, trovò i poliziotti ad aspettarlo.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS